



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

15 Aprile 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

GIOVEDÌ 15 APRILE 2021 - ANNO 77 - N. 103 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

Secondi in Sicilia per vaccinazioni

C. RICCOTTI LA ROCCA pagina II

COVID/2

Anche le farmacie pronte a inoculare

MICHELE FARINACCIO pagina III

Le vittime sono 230, i vaccinati 68.000

Covid. Un anziano di Chiaramonte deceduto in ospedale aggiorna il bilancio dall'inizio della pandemia i contagi tornano a salire e la vaccinazione corre ponendo la provincia iblea al secondo posto in Sicilia

📍 Nelle postazioni drive-in allestite nei vari Comuni diciassette i positivi su 2.416 tamponi effettuati



Si continua a morire di Covid. In provincia raggiunta quota 230 vittime. Un anziano di Chiaramonte deceduto in ospedale aggiorna il bilancio dall'inizio della pandemia. I contagi tornano a salire e la vaccinazione (nella foto l'Hub dell'ex ospedale Civile ieri) corre ponendo la provincia iblea al secondo posto in Sicilia. Continua, intanto, il tracciamento dei contagi. Nelle postazioni drive-in allestite nei vari Comuni, sono risultati diciassette i positivi su 2146 tamponi effettuati. L'attività di verifica continuerà nei prossimi giorni.

VITTORIA

Atti sessuali con minori, al via
il processo ai danni di una coppia

SALVO MARTORANA pag. V

**Le farmacie pronte
a somministrare
«In provincia
sono già in 40»**

Primo Piano

Ora le vittime sono 230 ma sui vaccini si corre siamo secondi in Sicilia

Covid. Un anziano di Chiaramonte Gulfi deceduto in ospedale Salgono i contagi e i ricoverati. Domani open week negli Hub

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

A Ragusa si continua a vaccinare. Dopo un paio di giorni di code e di lunghe attese registrate sia all'hub di Ragusa che in quello di Vittoria, dall'Asp fanno sapere che da ieri la situazione è tornata alla normalità e che le operazioni di vaccinazione sono andate avanti senza intoppi. A lamentare file ed ingorghi nell'hub della città ipparina, era stato anche il segretario locale del Pd, Giuseppe Nicastro, che ha chiesto al direttore generale dell'Asp di Ragusa, Angelo Aliquo, il potenziamento del Centro. E tuttavia innegabile che il contributo del centro "Vittoria Fiere" alla campagna vaccinale si è fatto subito sentire innalzando la media giornaliera delle somministrazioni.

Nella giornata di martedì, ad esempio, sono state inoculate, in tutta la provincia, quasi 2 mila dosi. Per l'esattezza sono state 1908 le somministrazioni del 13 aprile: 1125 prime dosi e 783 richiami. Sono adesso complessivamente 68.260 (alla data del 13 aprile) le vaccinazioni eseguite nel Ragusano. Si tratta di un numero importante che, con oltre il 21% di vaccinati, attesta la provincia di Ragusa al secondo posto, tra le province siciliane, per numero di somministrazioni. Intanto, a proposito di vaccinazio-

Su 2.416 tamponi diciassette positivi



c.r.l.r.) Sono stati in totale 28 i positivi venuti fuori dai test rapidi effettuati nella giornata di martedì quando, in provincia, erano 7 i drive-in aperti. Sono stati 2416 i tamponi eseguiti nelle postazioni dei vari Comuni con 17 positivi riscontrati. Di questi 8 sono risultati a Comiso, 4 a Vittoria e 3 a Pozzallo. Un positivo è risultato invece a Ragusa così come a Modica dove si continua a registrare una partecipazione molto elevata al drive-in: 1002 test eseguiti in un solo giorno. Gli altri 11 positivi sono stati trovati nelle postazioni ospedaliere.

ni, l'Asp sta organizzando l'open week previsto per il prossimo fine settimana quando sarà possibile, per i cittadini di età compresa tra i 60 e i 79 anni, presentarsi nei Centri anche senza prenotazione. Le persone interessate potranno recarsi all'hub di Ragusa, venerdì dalle 18 alle 21, sabato dalla 15 alle 21 e domenica dalle 9 di mattina alle 21. Diversi gli orari di apertura dell'hub Vittoria Fiera dove ci si potrà recare venerdì e domenica dalle 9 alle 21 e sabato dalle 15 alle 21. Infine, per l'Astrazeneca day, sarà possibile andare anche nel Centro di via Sacro Cuore a Modica venerdì e sabato dalle 14 alle 21 e domenica dalle 9 alle 21.

Dalla campagna vaccinale alla situazione Covid con il bollettino relativo alle giornate tra martedì e mercoledì mattina, aperto da un nuovo decesso: si tratta di un uomo di Chiaramonte, classe 1928, ospitato in una casa di riposo di Ragusa. Sale così a 230 il numero delle persone residenti in provincia e risultate positive al coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i contagi, la curva riprende a salire con i positivi che sono adesso 1110 (mentre ieri erano 1076) e, di questi, 1038 - cioè 33 in più rispetto al bollettino precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 12 sono alla Rsa di Ragusa e



60 ricoverati nei reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo II e Guzzardi.

Ecco la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il giorno precedente: Acate 16 (+1), Chiaramonte 6 (-1), Comiso 161 (+11), Giarratana 10 (-), Ispica 13 (-1), Modica 111 (+7), Monterosso Almo 1 (-1), Pozzallo 35 (-3), Ragusa 305 (+13), Santa Croce Camerina 43 (-), Scicli 139 (-4), Vittoria 198 (+9). Aumenta il numero dei ricoverati che passano dai 59 di ieri a 60 e

sono così distribuiti: 56 al Giovanni Paolo II (28 in Malattie Infettive, 15 in Area Grigia e 13 in Terapia Intensiva). Quattro persone sono invece ricoverate nell'Area Covid del Guzzardi di Vittoria. Infine, sono 8.706 (13 in più rispetto a ieri) le persone ragusane guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, mentre, in totale, sono stati realizzati 427.972 tamponi (4080 in più rispetto a ieri): 116.267 molecolari, 22.329 sierologici e 289.376 test rapidi.

Le farmacie si preparano alla somministrazione sono già 40 in provincia

➔ Nel capoluogo 10 disponibili, almeno una per ogni Comune

MICHELE FARINACCIO

Quaranta farmacie in tutta la provincia, almeno una per ogni Comune, dieci a Ragusa città. Federfarma ha terminato la raccolta delle adesioni delle proprie farmacie associate: in tutta Italia hanno dato la disponibilità a somministrare il vaccino anti-Covid 10.400 farmacie, su un totale di circa 18.000 associate, pari a circa il 60 per cento. Settecentonovantasei sono quelle siciliane mentre una quarantina (i numeri delle farmacie che hanno aderito sono ancora suscettibili di modifiche) quelle della provincia di Ragusa.

In particolare, come accennato, saranno dieci quelle che operano nel capoluogo ibleo, ed i cui nominativi saranno resi noti a breve dalla stessa Federfarma; ed almeno una in ogni Comune della provincia iblea ha dato la sua adesione, in modo da coprire l'intero territorio ragusano. Si stima che ognuna delle circa 10400 farmacie che hanno aderito alla campagna vaccinale sarà in grado di somministrare, mediamente, tra i 15 e i 20 vaccini al giorno, ovvero tra le 165 e le 220 mila vaccinazioni. "Ciò - scrive Federfarma - grazie alla presenza di 25.000 professionisti opportunamente formati attraverso l'apposito corso organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità".

Proprio in questo senso, i farmacisti ragusani, nel prossimo fine settimana, prenderanno parte a un corso propeedeutico sulla rianimazione. "Si tratta - spiega il presidente dell'Ordine dei farmacisti di Ragusa, Emanuele Ottaviano - di corsi che noi facciamo sempre, ma che chiaramente, in un momento come questo e in previsione dell'attuazione di questo accordo per la vaccinazione, assumono un'importanza ancora maggiore". Insomma tutto è pronto affinché la campagna vaccinale, anche nel nostro territorio veda un'accelerata che si spera possa essere decisiva.



Il presidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Ragusa, Emanuele Ottaviano, spiega che sono già una quarantina le farmacie che hanno aderito nell'area iblea.



"Questo significa - sottolinea Federfarma - che grazie alle somministrazioni effettuate nelle farmacie, il numero delle vaccinazioni quotidiane in Italia può passare rapidamente dalle attuali 250.000 a circa 450.000".

Sono esclusi dalla vaccinazione in farmacia i soggetti estremamente vulnerabili e gli allergici gravi. Si prevedono requisiti minimi strutturali dei locali e opportune misure per garantire la sicurezza degli assistiti e sarà necessario acquisire il consenso informato e della relativa scheda anamnestica prima della vaccinazione. E' riconosciuta alle farmacie una remunerazione pari a sei euro a vaccinazio-

ne. La vaccinazione in farmacia, stando a quanto previsto dall'accordo quadro, "dovrà avvenire seguendo percorsi in area esterna o anche interna, purché sia separata dagli spazi destinati all'accoglienza dell'utenza e alle attività ordinarie. E' comunque possibile eseguire il vaccino a farmacia chiusa". La farmacia dovrà "esporre un avviso all'ingresso, con chiare istruzioni sulle modalità di accesso e sul numero massimo di persone che possono accedere, garantire la presenza di indicazioni" delle norme anti-Covid, "assicurare la disponibilità di gel igienizzanti", "attuare ricambio d'aria" nei locali.



«Emergenza Covid, Musumeci non può essere commissario»

“Quanto emerso dalle indagini della procura di Trapani, sulla trasmissione di dati falsati sulla pandemia, impone interventi urgenti da parte del Governo a tutela dei cittadini siciliani. Con un'interrogazione a mia prima firma al Ministero della Salute, discussa ieri in commissione Affari sociali e Sanità della Camera, abbiamo chiesto che si proceda con urgenza alla revoca della nomina del presidente Musumeci quale commissario delegato all'emergenza Covid-19”. Lo dichiara Marialucia Lorefice, deputata siciliana del Movimento 5 Stelle e presidente della Commissione medesima, che riferisce:

“Dalla risposta del ministero della Salute apprendiamo che l'assessorato della Regione siciliana, tramite il competente Dipartimento regionale, ha proceduto ad una immediata attivazione di tutti gli idonei procedimenti amministrativi tesi sia alla verifica della puntuale trasmissione dei dati de quo che dei processi di acquisizione degli stessi da parte delle strutture periferiche” e anche che il presidente della Regione “ha chiesto l'istituzione di un'apposita commissione di indagine sui dati comunicati al Ministero della Salute, per il tramite del portale Iss”. E ancora, che sui fatti in questione vi sono in corso accertamenti da parte dell'autorità giudiziaria.

“Non vi è alcun dubbio - precisa Lorefice - che nei confronti di quest'ultima riponiamo massima fiducia nell'accertamento delle eventuali responsabilità, ma è altrettanto evidente che in piena emergenza sanitaria e con una massiccia campagna vaccinale da portare avanti, una situazione del genere è una grave ferita per la nostra Regione”.

“Dopo quanto accaduto, i cittadini siciliani hanno bisogno di una gestione efficiente per uscire dall'emergenza e soprattutto di un segnale in grado di ricucire il rapporto di fiducia con le istituzioni” conclude la presidente.

RESET VITTORIA E GLI STRASCICHI DELLA MALATTIA

«Long Covid, in che modo ci stiamo attrezzando?»

VITTORIA. “Tutti i pazienti colpiti dalle forme più gravi di Covid-19, tra cui coloro che sono stati sottoposti all'ossigenoterapia o ricoverati in rianimazione, devono essere nel tempo (dopo la guarigione) sottoposti a controlli che riguardino tutti gli organi. Non lo diciamo certo noi, ma lo affermano gli esperti e vorremmo capire sino a che punto ci stiamo attrezzando, a livello sanitario, per andare ad affrontare le problematiche del cosiddetto Long Covid”. A chiederlo, l'associazione Reset Vittoria che raccoglie le perplessità più comuni in questo senso. “Ci sono pazienti - dice il segretario di Reset, Alessandro Mugnas - che raccontano di fare, anche dopo essere guariti, fatica a respirare perché i muscoli coinvolti non hanno la forza sufficiente a svolgere la loro funzione. Eppure, questo aspetto non è ancora considerato come si dovrebbe. Poche e mal distribuite sono infatti le strutture che hanno messo a punto percorsi ad hoc per i reduci da Covid-19. Vor-

remmo capire se all'Asp di Ragusa si sta pensando a qualcosa del genere, anche se i danni permanenti a livello dei polmoni, degli occhi, del cuore e del fegato non sono così frequenti. Non bisogna però sottovalutare la persistenza della stanchezza”.

“Secondo gli esperti - aggiunge ancora il segretario cittadino di Reset - sarebbe opportuno individuare chi ha bisogno di un programma di riabilitazione e di supporto nutrizionale attraverso cui controllare la perdita di massa muscolare. Importante è anche la gestione dei disturbi della sfera psichica di questi pazienti, molti dei quali presentano un disturbo post-traumatico da stress. A maggiore rischio, a rigore di logica, sarebbero i più anziani, ma al momento non si può affermare che il Long Covid risparmi alcune fasce di età. Ci auguriamo che, pur nella delicatezza del momento, si pensi a tale prospettiva”.

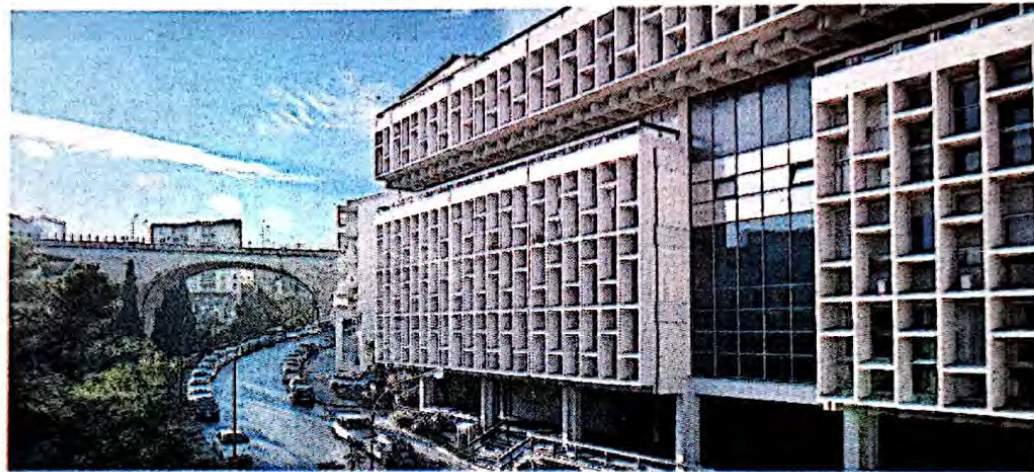
NADIA D'AMATO

Atti sessuali con minori, coppia di conviventi sotto accusa

Un romeno e una vittoriese entrambi quarantenni avrebbero prestato attenzioni a due dei 4 figli della donna

VITTORIA. Al via con l'ammissione delle prove documentali ed orali chieste dalle parti in causa il processo penale davanti al Tribunale collegiale di Ragusa ai danni di una coppia di conviventi entrambi quarantenni: romeno lui, vittoriese lei, per i reati ipotizzati di atti sessuali con minori. Vittime delle attenzioni dell'uomo - per l'accusa - due dei quattro figli della donna, all'epoca dei fatti, rispettivamente di 12 e 13 anni. La mamma risponde dello stesso reato perché - secondo il capo di imputazione - non avrebbe fatto nulla per evitare il reato. I fatti risalgono al 2018.

A denunciarli ai carabinieri della Compagnia di Vittoria è stato il papà dei ragazzini che, dopo la separazione dalla moglie, si è trasferito a Niscemi per lavoro. Dopo le indagini sono scesi in campo i Servizi sociali del Comune di Vittoria ed i mi-



Il processo penale dinanzi al Tribunale collegiale di Ragusa

norenni sono stati affidati al padre con cui vivono nel centro nisseno. Il rinvio a giudizio è stato deciso lo scorso 10 settembre dal giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Ragusa in accoglimento della richiesta avanzata dalla Procura a conclusione delle indagini dei mili-

tari dell'Arma della Compagnia di Vittoria. Per il rinvio a giudizio anche l'avvocato Rosa Salerno del Foro di Gela che assiste il padre dei ragazzini che si è costituito parte civile. I due imputati sono difesi dall'avvocato Alessandra Vicari che in sede di udienza preliminare non ha

chiesto l'accesso ai riti alternativi perché punta a dimostrare in aula l'innocenza dei suoi assistiti. I primi testimoni dell'accusa saranno sentiti il primo ottobre, a porte chiuse, visti i delicati temi trattati. Il procedimento penale è stato avviato su querela di parte presentata dal padre dei due ragazzini così come prevede il Codice Penale ed è passato a vaglio dell'udienza preliminare, e, quindi, di un giudice terzo che ha analizzato la richiesta delle parti in causa, disponendo il processo. Al fianco delle vittime di violenze ormai ci sono i nuovi strumenti tecnologici e social adottati dalla polizia di Stato anche per facilitare le segnalazioni di richieste di aiuto, come ad esempio la piattaforma AppYoupol che mette in contatto con le sale operative delle Questure.

S. M.

Quando il sistema giudiziario si piega al sistema binario e scorda la «variabile umana»

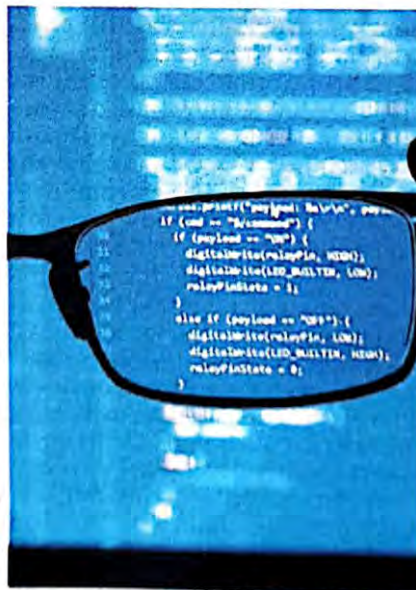
Cancelleria. I frettolosi obblighi informatici mettono a rischio anche i diritti più elementari

Da anni noi penalisti invociamo una informatizzazione delle operazioni di cancelleria nel processo; abbiamo avanzato richieste dettagliate che avrebbero contemperato le esigenze di svecchiamento del sistema con le ben più rilevanti esigenze di tutela degli accusati e dei condannati. Nessuna delle nostre richieste, per anni, è stata accolta: mentre le cancellerie ci inviavano comunicazioni con le PEC, noi dovevamo depositare ogni atto, in originale, presso la cancelleria competente, in qualunque parte d'Italia si trovasse.

Il Covid ha cambiato anche questo ed improvvisamente ci troviamo adesso - e per questo abbiamo protestato con un'astensione dal lavoro - ad essere obbligati a depositare gli atti con un sistema telematico cervelotico ed inefficiente che mette a concreto rischio le principali garanzie difensive di ogni cittadino giustamente o ingiustamente accusato.

L'occasione è allora propizia per parlare del rapporto tra i diritti processuali penali e l'informatica, perché non viviamo solamente il sopportabile sopruso di un sistema di deposito imposto frettolosamente, ma

assistiamo ad un pericoloso adeguamento dei principi di diritto ad una sorta di dis-umana (... e diremo il perché di questo termine ...) costrizione entro granitiche categorie che, al di là di qualche piccolo aggiustamento, tentano di inserire ogni attività umana entro i rigidi schemi di muti algoritmi.



Giustizia e informatica: attenzione

Anche la tecnica legislativa è palesemente piegata a questo principio, nell'errata convinzione che una identità di trattamento sia sinonimo di una parità di trattamento. I nuovi reati, piuttosto che elaborare con generalità ed astrattezza ampie condotte antiggiuridiche, impongono una serie così ampia di dettagli e requisiti da costringere il giurista ad aderire obbligatoriamente ad una dicotomia continua, ad una coppia di opposti che si escludono vicendevolmente, ad una sorta di logica assolutamente binaria e computeristica che rischia di diventare inaccettabile. Per quanto un algoritmo possa essere complesso e possa prevedere delle variabili, non potrà mai in alcun modo prevedere ogni possibile variabile umana. In ultima analisi il Giudice "umano" esiste per questa ragione. Gli zero e gli uno di un computer, benché rapidi, non sono in grado di pensare l'infinito che c'è oltre l'uno, prima dello zero e tra lo zero e l'uno.

L'informatica è lo strumento irrinunciabile di una giustizia più rapida, ma non è e non potrà mai essere lo strumento per una giustizia più giusta, intendendo con questo ultimo termine il concetto assolutamente umano di giustizia. Un legislatore che si piega al sistema binario, un Giudice che si appropria alla qualificazione di un fatto con rigido schematicismo, un avvocato che non rivendica quotidianamente la propria missione di umanizzazione del processo e del trattamento dell'imputato sono già pronti ad essere sostituiti da uno schermo pieno di luci e colori, ma freddo ed irrimediabilmente dis-umano.

Camera Penale degli Iblei

Vittoria, fuoco e fiamme in una discarica abusiva

L'intervento dei pompieri in contrada Resinè è servito per contenere il rogo

VITTORIA. Un vasto incendio in un terreno adibito a discarica si è verificato nella mattinata di ieri sul territorio comunale.

Per domare le fiamme, e circoscrivere il rogo, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno lavorato alacremente, per diverse ore, per delimitare il perimetro e spegnere gli ultimi focolai.

Alle 11,10 di ieri la squadra operativa del Comando di Ragusa con al seguito una autobotte per il rifornimento idrico, è intervenuta in contrada Resinè-Salina, per l'incendio che si era sviluppato in un lotto di



terreno utilizzato come discarica di rifiuti vari.

Il personale dei vigili del fuoco, giunto sul posto, ha immediatamente avviato le operazioni di spegnimento al fine di ridurre la colonna di fumo nero che si elevava, fino ad ottenere lo spegnimento completo. Nell'area sono stati rinvenuti due fusti in metallo il cui contenuto risulta ignoto e i vigili con gli strumenti campali in dotazione hanno provveduto a verificare eventuali emissioni tossiche, non rilevando esalazioni pericolose.

ADRIANA OCCHIPINTI

Differenziata a Vittoria: «Fatto bene ma si può fare ancora meglio»

La Commissione straordinaria s'appella alla cittadinanza: «Se non si migliora la qualità, problemi con il Tmb»

DANIELA CITINO

VITTORIA. Differenziare bene e sempre meglio con impegno, passione, buona volontà e animato da un sano spirito civico nella consapevolezza che ognuno può fare tanto per rendere più pulita, decorosa e sostenibile la città in cui vive. Il monito arriva anche dalla Commissione straordinaria che, pur riconoscendo alla maggior parte dei cittadini di avere migliorato l'approccio alla raccolta differenziata, ne auspica comportamenti ancora più virtuosi. E non solo.

Un particolare appello viene rivolto, soprattutto, a quel gruppo di cittadini rispetto ai quali, purtroppo e nonostante le innumerevoli campagne di sensibilizzazione, la raccolta differenziata non riesce ad essere una "cosa" civica di loro pertinenza e responsabilità. "Nonostante sia migliorata la qualità del secco non differenziabile e diminuita la quantità prodotta setti-



La differenziata a Vittoria può ancora migliorare seconda la Commissione

manalmente nell'unico turno di raccolta del martedì, persiste la cattiva abitudine di abbandonare rifiuti indifferenziati in diversi angoli della città" precisa la Commissione straordinaria

annotando che verranno effettuati ulteriori controlli.

"Il gestore del nuovo impianto Tmb di contrada Cava dei Modicani, a Ragusa, presso cui viene conferito il sec-

co non differenziabile, sta effettuando dei controlli sul rifiuto in ingresso e pertanto, nel corso dei controlli, eventuali non conformità potrebbero determinare il blocco dei conferimenti con conseguenti criticità nella raccolta" aggiunge la Commissione cittadina raccomandando di prestare particolare attenzione nel conferire il secco non differenziabile. "Si raccomanda di non inserire nel secco non differenziabile esposto la sera del lunedì per la raccolta del martedì le frazioni differenziabili: umido, carta e cartone, plastica, vetro, metalli" sottolinea la Commissione straordinaria appellandosi al senso di responsabilità comune che vorrebbe ogni cittadino partecipare attivamente e in prima persona al decoro, alla bellezza e alla "sostenibilità" urbana del territorio in cui vive. Una responsabilità condivisa per fare del proprio presente uno straordinario futuro di civiltà ambientale.

«Positivo il bilancio del primo scorcio di stagione»

L'Asd Multicar Amarù fa il punto dopo le competizioni della fase d'esordio

VITTORIA. In attesa di riprendere a gareggiare, dopo la pausa pasquale, l'Asd Multicar Amarù traccia già un bilancio sommario dello scorcio iniziale della stagione. «Una stagione, come tutti sappiamo – afferma il presidente del sodalizio ipparino, Carmelo Cilia – contrassegnato dai problemi pandemici con cui tutte le società si confrontano. Certo, non è il massimo affrontare gli eventi agonistici con questa spada di Damocle che pende. Ma tant'è, ci stiamo organizzando, cercando di affron-



**Il presidente Cilia:
«Notevoli margini
per la crescita»**

tare le situazioni più complesse per come possiamo. Questo il preambolo di carattere generale. Poi, dobbiamo considerare lo sforzo organizzativo che ha messo in campo la nostra società pianificando una serie di al-

lenamenti e ritiri che hanno consentito ai nostri atleti di fortificare la propria tempra sotto vari aspetti. Abbiamo gettato i semi. Aspettiamo di vedere germogliare i frutti. Tutto questo è stato possibile grazie alla capacità tecnica di uno staff che sta lavorando con la massima attenzione per garantire risposte in termini di risultati. Siamo stati perfino in Abruzzo per capire fin dove possiamo spingerci. E dobbiamo dire che le prime risposte sono state comunque interessanti».



● Il presidente Carmelo Cilia

IN VETRINA

Un cross a Randello per la 4ª Jazz Run valida il 9 maggio come prova del Gp Sicilia 2021

VITTORIA. e. c.) L'ultima edizione nel 2019 con i successi di Tony Liuzzo e Margareth Maia Cotrin e adesso il 9 maggio ritorna con la 4ª edizione la Jazz Run organizzata dalla No al Doping di Mimmo Causarano. «La gara si svolgerà sul tracciato di gara all'interno della forestale di Randello - spiega Causarano - e la



Liuzzo e Margareth Maia Cotrin

classica podistica ipparina, quest'anno sarà convertita in cross per venire incontro alle norme di sicurezza anti-Covid. Si correrà infatti su un circuito di 2 km da ripetere 4 volte, ricavato all'interno della forestale di Randello immersi fra i pini e la boscaglia mediterranea su un tracciato per 800 metri pavimentato e per 1200 trazzera bianca con 20 metri di dislivello totale a giro. E sarà la prima gara del 26° Grand Prix Sicilia 2021 - prima prova Circuito Nazionale Fidal Bronze».